

# Sognando



# Conosciamo insieme La legislazione

**L'art. 1 della Legge 95/2006, (in vigore dal 31 marzo 2006), sostituisce, in tutte le disposizioni legislative, il termine "sordomuto" con il termine "sordo".**

L'art. 1 della Legge 381/70 (modificata dalla Legge 95/2006) stabilisce che sono considerati "sordi", agli effetti delle provvidenze economiche previste dalla legge, **coloro che sono affetti da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva, che abbia "compromesso" (nel testo originario veniva utilizzato il termine "impedito")** il normale apprendimento del linguaggio parlato. La sordità non deve dipendere da causa di guerra, lavoro (Inail) o servizio (art. 1, Legge 381/70).

Secondo la scienza medica, il periodo dell'età evolutiva si considera da 0 fino al compimento del dodicesimo anno di età.

La modifica apportata dalla Legge 95/2006 ha riformato l'art. 1 della Legge 381/70 anche in relazione alle caratteristiche dell'apprendimento del linguaggio parlato.

Infatti, nel testo originario si faceva riferimento alla ipoacusia come causa impeditiva dello stesso. La nuova norma adotta, invece, il concetto di **compromissione** del normale apprendimento del linguaggio parlato.

Il termine ha una connotazione più ampia dal momento che include non solo l'impossibilità dell'apprendimento, ma anche quella in cui questo sia stato ridotto o reso difficoltoso.

# Qual'è il giusto termine ?



# Sordo

## Paddy Ladd

Il pensiero di Paddy Ladd sono spiegati in “Understanding Deaf Culture: In Search of Deafhood”, un libro di 502 pagine in lingua inglese pubblicato nel 2003. Questo libro purtroppo non è mai stato tradotto né in italiano né in LIS; è possibile però consultare la traduzione di alcune pagine in American Sign Language (ASL) all’indirizzo [www.deafhood.us](http://www.deafhood.us).

sordo deaf	Sordo Deaf	Sordità Deafness	Identità/comunità Sorda Deafhood
<p>Quando si parla di persone sorde con la “s” minuscola si fa riferimento a persone che hanno perso l’udito nei primi anni di vita o in seguito e che non si identificano con la cultura e la Comunità Sorda, ma al contrario spesso si identificano con la comunità disabile, in quanto, generalmente, <u>percepiscono la loro sordità come una mancanza o come una disabilità, un deficit da correggere per riuscire ad inserirsi nella società per vivere alla pari delle persone udenti.</u> Generalmente sono cresciuti nell’oralismo o sono divenuti sordi in età avanzata. Non conoscono la Lingua dei Segni o, se la conoscono, non la utilizzano come modalità principale di comunicazione.</p>	<p>Quando si parla di persone Sorde si intende identificare quelle persone coscienti e consapevoli della propria condizione di sordità, la quale non è percepita in modo negativo come deficit uditivo. Queste persone sono solitamente ben integrate nella Comunità Sorda, si riconoscono nella propria cultura, della quale vanno fieri, utilizzano la Lingua dei Segni come lingua madre e come principale modalità di comunicazione.</p>	<p>Identifica la perdita fisica dell’udito. E’ percepito solo l’ambito medico della mancanza uditiva. un’identità definita in negativo, l’essere “non udente”.</p>	<p>Molte persone sorde si sentono orgogliosamente parte di una comunità con una propria cultura, lingua e identità ben definita, che va oltre lo stato medico della semplice disabilità sensoriale. Sentono l’altro sordo come fratello, non considerano difetto uditivo un deficit, ma parte integrante della propria identità, dimostrando che la persona Sorda non necessariamente deve occupare un posto marginale nella società, ma che piuttosto può arricchirla dando il suo personale e speciale contributo da un punto di vista differente, propriamente sordo. Possiamo chiamarlo orgoglio Sordo.</p>

# Definizione di legge



Come chiamiamo dunque un sordo? Lo chiamiamo con il proprio nome, ma se dobbiamo spiegare la sua sordità lo chiamiamo: Sordo. Siamo però coscienti del fatto che denominandolo Sordo gli diamo il massimo rispetto per la sua cultura, ma lui potrebbe però sentirsi ipoacusico.

Allora come lo definiamo? Lo definiamo SORDO poiché la legge è chiara a riguardo.

## Come ci comportiamo?

Non è detto che la persona Sorda d'innanzi a noi sia una persona sorda segnante. Se conoscete la LIS usatela! Anche se è arrugginita, anche se ricordate poche cose, sarà molto apprezzata!

In ogni caso il miglior modo di approcciare alla comunicazione con un sordo è quella di mettersi in **posizione dritta**, cercando di **evitare dietro le nostre spalle fonti di luce** che rendono la nostra figura buia. **Parlate con calma**, è inutile urlare. Se porta le protesi lo stordite, se porta l'impianto lo confondete e se non porta nulla, non sente! Parlate con parole semplici e chiare evitate burocratismi eccessivi o frasi volutamente girovaganti. Non gesticolate a caso per cercare di spiegarvi poiché non sempre il vostro gesticolare può essere un valido mezzo di comunicazione, anzi potrebbe far fraintendere il discorso. Usate piuttosto gesti comuni che potreste usare in caso di bisogno. NON PARLATE INGLESE. Scrivere potrebbe essere di aiuto ma non siamo certi della comprensione dell'altro rispetto alla lettura e non sempre potete fare un discorso/monologo scritto. **Liberate la bocca da qualsiasi intralcio visivo**: mani, fogli, computer etc.

# Riconoscimento LIS

Malgrado l'Italia abbia ratificato nel 2009 la **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (2006)**, che stabilisce il provvedimento «a riconoscere e promuovere l'uso della lingua dei segni» (art. 21 comma 1 lett. e)

Dal 4 marzo 2018 sono pervenute le seguenti proposte di legge sul riconoscimento legislativo della Lingua dei Segni Italiana in ossequio della Convenzione ONU a favore delle persone con disabilità.

# Verso il riconoscimento

## SENATO DELLA REPUBBLICA

**Il 2 agosto 2018, disegno di legge presentato al Senato da Sen. Riccardo NENCINI (Misto)  
S.736 - Legge quadro sui diritti di cittadinanza delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche**

## CAMERA DEI DEPUTATI

**Il 4 aprile 2018, disegno di legge presentato alla Camera da On.le Elena CARNEVALI (PD)  
C.462 - Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva e riconoscimento della lingua dei segni italiana**

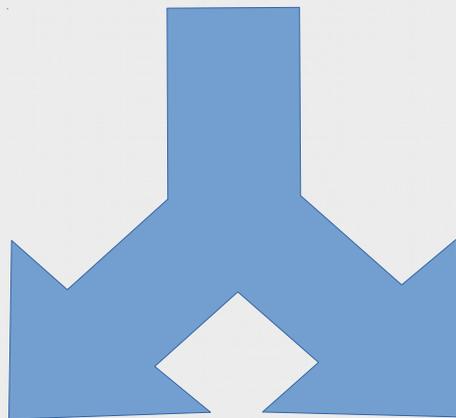
**Il 26 settembre 2018, disegno di legge presentato alla Camera da On.le Alex BAZZARO e On.le Arianna LAZZARINI (Lega)**

**C.1198 - Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile**

**L'11 dicembre 2018, disegno di legge presentato alla Camera da On.le Lisa Noja (PD)  
C.1435 - Introduzione degli articoli 3-bis e 3ter della legge 11 febbraio 1980, n. 18, concernenti l'istituzione di un assegno personale di cura per gli invalidi civili, i ciechi assoluti e i sordi.**

**Il 21 marzo 2019, proposta di legge presentata alla Camera da On.le Augusta Montaruli (Fdi)  
C-1695 - Riconoscimento della lingua dei segni e disposizioni per la tutela delle persone sorde e dei loro figli, l'integrazione sociale e culturale e la piena partecipazione alla vita civile"**

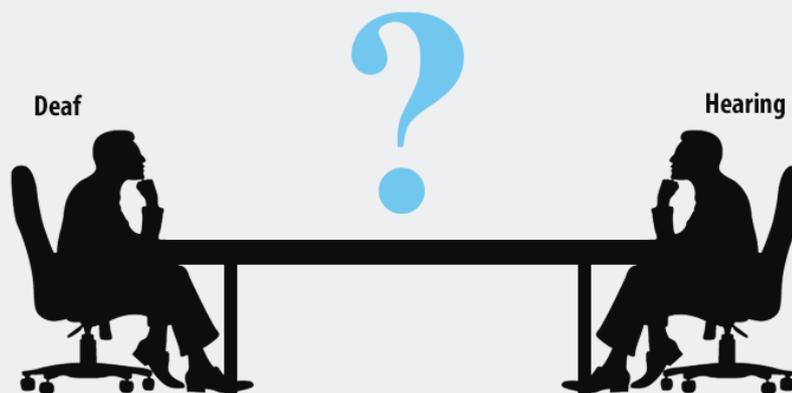
# La grande guerra



**FIADDA**  
Oralismo

**ENS**  
Comunità sorda

**Questo accadeva qualche anno fa**



# Associazioni e cooperative

Sono nate associazioni che lavorano sull'inclusione, sul bilinguismo, sulla libertà di scelta priva di accuse e supremazie. Sono nate cooperative e enti di sostegno .

## E per il riconoscimento?

Il Senato approva la legge che riconosce la  
**LINGUA dei SEGNI ITALIANA**

#LIS



Attualmente giace in attesa del riconoscimento della camera